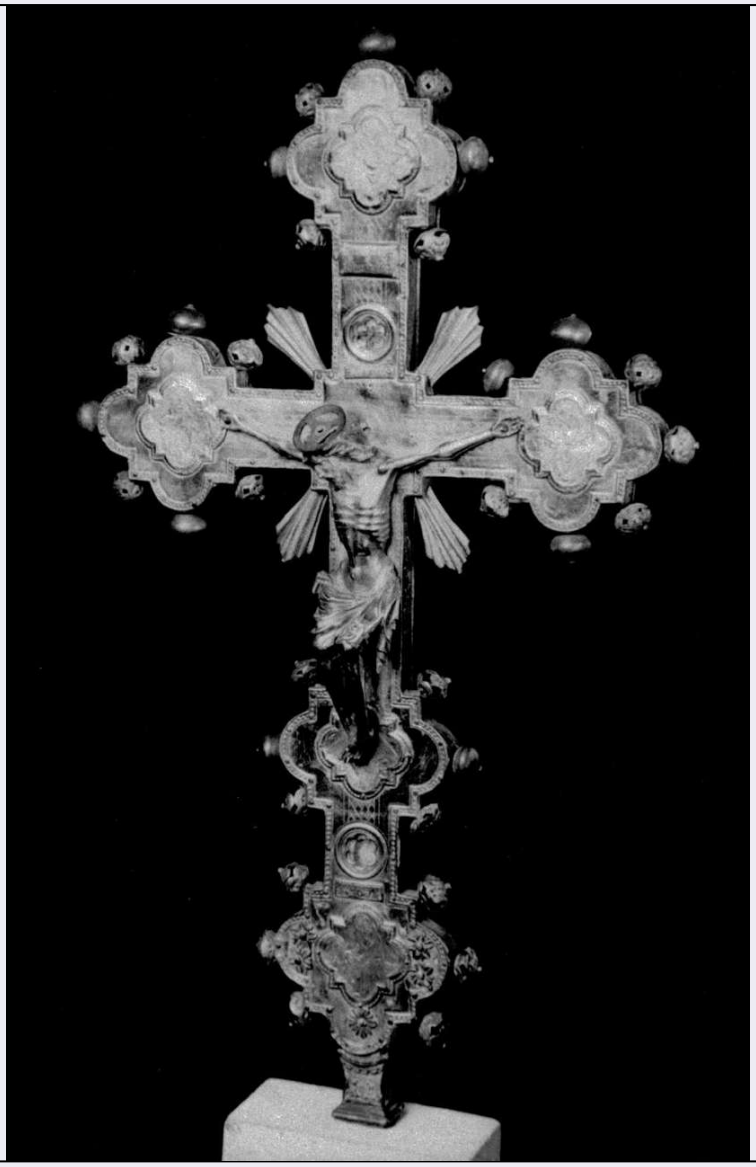
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00101272
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	reliquiario
OGTT - Tipologia	a croce
OGTV - Identificazione	insieme

SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SP
PVCC - Comune	Portovenere
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1325
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1349
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1340
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1360
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega pisana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lucchese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ bulinatura/ cesellatura

MTC - Materia e tecnica	rame/ doratura
MTC - Materia e tecnica	smalto/ lavorazione a champlevé
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MIS - MISURE	
MISV - Varie	varie
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Sono caduti gli smalti delle figurazioni. Manca una placchetta sul recto.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il corpo della croce è costituito da lamina d'argento fissata al supporto ligneo tramite piccoli chiodi mimetizzati dalla perlinatura che corre lungo tutto il bordo. Le estremità dei bracci e la parte centrale del braccio lungo si allargano formando motivi quadrangolari, ai quali sono fissate le placchette. I capicroce sono ornati da sfere, alternativamente piene e a giorno. Internamente ai bracci, sul recto e sul verso, è una decorazione delimitata da due solchi paralleli e formata da losanghe lisce e opache. Lo spessore della croce è ornato da un sottile girale aperto alternativamente verso l'alto e verso il basso, che include fiori e foglie di vote. All'interno delle placchette sono raffigurati Dio Padre, i quattro Evangelisti con i rispettivi Simboli, lo Spirito Santo, San Nicola da Tolentino, l'Agnus Dei e la Madonna.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	recto
ISRI - Trascrizione	LIGNU S CRUCI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	recto
ISRI - Trascrizione	UNGUIS BEATIS PETR/ M OSSA S XISTU
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	in alto
ISRI - Trascrizione	HIS NAZAREN/ REX/ IUDEORUM
	Questa corce astile rientra in un gruppo di croci processionali provenienti dalla Diocesi di Lucca, accomunate da un'unità tipologica di forma, tecniche, modelli iconografici, circostanza che può essere spiegata con la funzione d'uso di questi oggetti, destinati ad essere immediatamente riconosciuti durante le funzioni. L'appartenenza ad un'unica area geografica implica un fitto interscambio di modelli e disegni che coinvolgono le botteghe lucchesi del periodo, ma che

NSC - Notizie storico-critiche	attingono alle più alte manifestazioni della scultura monumentale. E' possibile stabilire un raffronto tra la croce esaminata e un esemplare conservato a Carrara, nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo, territorio un tempo dipendente dalla Diocesi di Lucca, datata al secondo quarto del XIV secolo. Anche se non è possibile affermare che le due croci siano opera di uno stesso autore, in entrambi i casi è certo che siano entrambe opera di un orafo a conoscenza delle innovazioni che interessarono la scultura pisana del XIV secolo. La statuetta di Cristo mostra precisi riscontri con l'esemplare conservato nella chiesa di San Colombano nel territorio della Diocesi di Lucca ma di provenienza pisana, risalente alla metà del XIV secolo, a sua volta riconducibile ad un ambiente artistico fortemente influenzato dallo scultore Giovanni Pisano. La presenza di un manufatto di origine pisana all'interno di una croce reliquiario di origine lucchese può essere spiegata con i metodi di produzione seguiti all'interno delle botteghe medievali: su un identico supporto argenteo venivano inserite statuette e smalti prodotti da personalità artistiche molto diverse tra loro.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS GE 48744/Z
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Formentini U.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBN - V., pp., nn.	p. 21
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Ghiggini F.
FUR - Funzionario responsabile	Cataldi Gallo M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Troncatti V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Troncatti V.

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)